

LA RIVISTA HA UN NUOVO COMITATO SCIENTIFICO

Col numero di giugno 1995 - che esce oggi con un po' di ritardo, e ce ne scusiamo con i lettori - la «Rivista di storia dell'agricoltura» ha un nuovo Comitato Scientifico. Alla fiducia accordata dal Consiglio Accademico dei Georgofili ci auguriamo di corrispondere nel modo più completo e nel segno della tradizione che ancora oggi, a trentacinque anni dalla sua fondazione, fa della nostra Rivista uno strumento di primo piano nel campo della storia dell'agricoltura.

Al Professor Ildebrando Imberciadori, ideatore e promotore della Rivista fin dal suo nascere, va il nostro ricordo. Anch'egli è stato presente durante questo rinnovamento del Comitato e ne avrebbe fatto parte, a fianco del nuovo Presidente Giovanni Cherubini, in qualità di Presidente onorario. La sua scomparsa il 14 aprile 1995 lo ha impedito.

La Rivista manterrà l'impostazione originaria e i tratti distintivi da lui voluti e sempre, durante questi anni, perseguiti. Innanzitutto quello fondamentale di riunire storici e tecnici in un comune e complementare lavoro. Il nostro semestrale rimane uno degli strumenti principali in questo intento, offrendo un'occasione concreta di collaborazione fra aree disciplinari che svolgono troppo spesso parallelamente la loro attività. In secondo luogo una concezione di storia dell'agricoltura ampia: *storia agraria*, quindi, ma anche *storia rurale*, storie a confine come la *storia dell'alimentazione*, *del paesaggio*, *della letteratura agraria*, *delle tecnologie* ecc. Tutto questo in un ampio arco cronologico - dalla Preistoria ai giorni nostri - e geografico - Europa e Mondo Mediterraneo. Ai contributi scientifici si affiancheranno *rassegne e discussioni* per arricchire il contenuto; uno spazio sarà mantenuto per la pubblicazione di *fonti e documenti*; infine i cataloghi delle *mostre dell'Accademia dei Georgofili* e il "Bollettino A.M.I.A.".